



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Ufficio di Gabinetto

U.prot GAB-2011-0027993 del 15/09/2011

Gentile Ministro,

anche quest'anno, a partire dal 16 settembre, si celebra la *European Mobility Week* di cui il Ministero dell' Ambiente è coordinatore nazionale.

Nel 2011 la campagna pone un'attenzione particolare alla promozione del trasporto pubblico locale, della bicicletta e del camminare e, quindi, delle pratiche di mobilità urbana che determinano i migliori risultati sulla qualità dell'aria, sul rumore e sul benessere psico-fisico per i cittadini, come illustrano, a tal proposito, gli studi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Particolare riguardo andrebbe posto alla riduzione degli spostamenti quotidiani, soprattutto nei percorsi casa-ufficio. Secondo l'ISTAT, infatti, in Italia circa 19 milioni di persone ogni giorno si muovono per lavoro, di cui 16 milioni in automobile: sono cifre enormi che indicano quanto margine ci sia per una considerevole riduzione del pendolarismo, anche attraverso un serio rilancio del telelavoro che, nonostante gli accordi europei e l'evoluzione positiva della legislazione italiana, non ha ancora trovato una piena applicazione nella Pubblica Amministrazione.

On. Renato Brunetta
Ministro per la Pubblica Amministrazione
e l'Innovazione
Corso Vittorio Emanuele, 116
00186 Roma

Sono consapevole di quali siano stati i limiti applicativi del recente passato e che certamente in parte permangono, ma credo sia giunto il momento di riprendere con coraggio, e con il coinvolgimento delle OO.SS., il progetto del lavoro a distanza, ripartendo dall'accordo interconfederale del 9 giugno 2004 di recepimento dell'Accordo Europeo del 2002 che, aggiornato con le nuove opportunità offerte dall'evoluzione delle ICT, renderebbe meno onerosa e più efficiente la predisposizione di postazioni di lavoro a distanza.

Lasciando alle tue valutazioni ogni considerazione su tutti gli aspetti connessi, compresi quelli tecnologici e sindacali, mi preme sottolineare che il solo conseguimento dei livelli di telelavoro già raggiunti da alcuni Paesi Europei ci darebbe la possibilità non solo di abbattere sensibilmente la quantità di emissioni, ma anche di ridurre il numero degli incidenti stradali.

Basti ricordare che, secondo i dati riportati in un recente convegno dell'Unione Industriali di Roma, solo nella Capitale gli incidenti stradali determinano un costo sociale di circa 600 milioni di euro l'anno.

Resto in attesa di un tuo riscontro, con la piena disponibilità dei miei Uffici ad istituire, qualora lo ritenessi necessario, un Gruppo di lavoro interministeriale.


Stefania Prestigiacomo